

Gli studi hanno portato alla decisione di "ricostruire" la vegetazione impiantando 4 mila

Clitunno, finalmente inizia la cura

La Comunità montana realizza un progetto della Bonificazione

Dall'inquinamento alla bonifica. Il passo non è stato breve ma, alla fine, è scato il compianto. Così la notizia che sono iniziati i lavori di riqualificazione ambientale che interessano il lungo corso del fiume Clitunno a valle del

Molino di Bevagna è sicuramente quella che può destare l'interesse di una buona parte della Soprintendenza perché, da un lato, il disegno corrisponde a quello che ha consentito di realizzare ogni iniziativa pubblica e di riflettere, negli anni, relativamente al fiume, un vasto lavoro. Giuseppe Carducci. Ad essere importante sul fronte del recupero ambientale di una zona dai delicatissimi

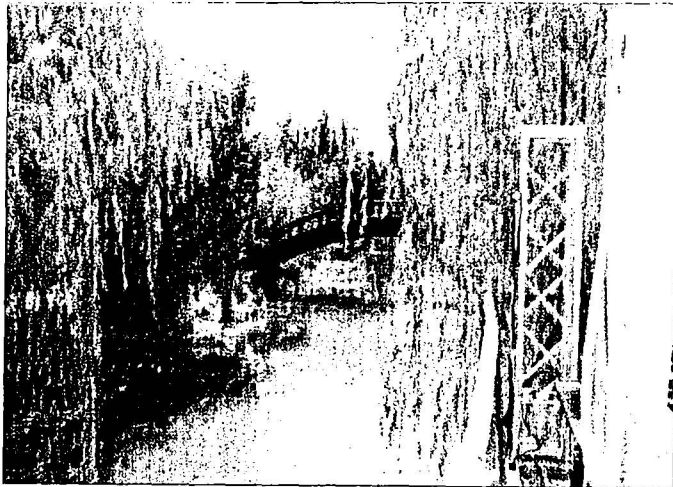
equilibrio come quella del fiume in questione è il Consorzio della Bonificazione Umbra che, a Perugia, sta che ha definito un tipo di intervento da fare e la metà, di già per tutti il Consorzio ha affidato al incarico esecutivo alla Comunità montana del Molino Marittimo del S. Natario e, in questi giorni, si sta mettendo al lavoro.

«I lavori già iniziati in settembre sulle rive del Clitunno», spiega il sindaco di Bevagna Enrico Basconi, «più volte interpellato, sembrano condannare le violenze a cui è stato sottoposto il fiume: fanno parte di un serio programma di valorizzazione ecocomunitaria coordinata dalla Regione, dall'Arpa (l'agenzia regionale per la protezione am-

mentale), dal Consorzio della Bonificazione (Umbra e dai comuni di Campello, Trevi, Montefalco, Foligno e Bevagna). Il nostro Comune», ribadisce il sindaco di Bevagna, «è molto soddisfatto della colla-

borazione esistente tra le istituzioni che hanno a cuore la salvaguardia del fiume del territorio».

Il miglioramento ambientale del corso d'acqua in questo-



Da tratto della sponda del Clitunno con la sua caratteristica vegetazione

è stato elaborato con la fattiva partecipazione della Soprintendenza per i Beni architettonici e il paesaggio dell'Umbria ed è parte integrante di un ampio e dettagliato ventaglio di studi che sono stati fatti. L'assetto ambientale delle sponde è oggi compromesso da una situazione che vede molto limitata la presenza di vegetazione ripariale originaria; una situazione che mette in evidenza due criticità: una scarsa presenza di fanna e una conseguente "inconsistenza" paesaggistica. Da qui l'urgenza di mettere mano ad opere di riqualificazione che tengano anche conto delle potenzialità naturalistiche che si trovano lungo il tratto alto fiume.

I lavori previsti riguardano la ripulitura dell'alveo e delle sponde. Contestualmente verranno collocate 4 mila piante autoctone di alto fusto come il pioppo cipressino, il salice alba, l'ontano nero e la farnia. A Bevagna, lungo il Clitunno, saranno effettuati lavori di sistemazione idraulica in linea con il progetto generale.

FESTA IN CATTEDRALI

Inaugurato il Museo diocesano e oggi pomeriggio consegna del premio della

È stato inaugurato ieri pomeriggio l'Abbazia della Diocesi di Foligno. A cura, in una grande Cattedrale, hanno lo monsignor Giuseppe Bettoni, segretario della Conferenza episcopale vescovo di Foligno monsignor Ardano e le principali autorità civili e militari: sindaco Mario Maggi e l'assessore vicesindaco Romme. A presenziare, tra gli altri, il presidente scientifico di Claudio Simoni (coordinatore speciale Polo Missale Romano) e Francesco (direttore regionale per i Beni culturali) della Diocesi di Foligno. Il Museo diocesano, inaugurato a Foligno, è stato inaugurato dal vescovo di Foligno monsignor Ardano. Il premio generale di monsignor Giuseppe Bettoni della Diocesi è stato espresso a partecipare, oggi alle 15.30 in all'assegnazione del "Premio della Diocesi" dalla Diocesi di Foligno e, in particolare, nel corso dell'anno di lavoro (ritorno

RIAPRE UN GIOIELLO DELL'ARCHITETTURA

Inaugurata a Spello la chiesa di Sant'Andrea

È tornata a risplendere uno dei gioielli che si trovano nel cuore di Spello: la chiesa di Sant'Andrea ha riaperto ieri mattina le sue porte dopo i lavori di restauro post terremoto, mostrandosi ancora più bella. E i cittadini di Spello sono accorsi in gran numero per poter ammirare di nuovo questa chiesa molto amata sia dai fedeli che da tutti coloro che sanno apprezzare importanti



opere d'arte sacra. La riapertura della chiesa di Sant'Andrea era infatti vissuta come un appuntamento molto significativo, visto che segna l'antepremessa alla mostra del Pinturic-

E' pronta la "casa" per le opere del Pinturicchio

Un momento della cerimonia di inaugurazione della chiesa di Sant'Andrea, ieri mattina a Spello: qui sarà allestita la mostra delle opere del Pinturicchio mentre il 3 giugno sarà riconsacrata

chiesa che sarà inaugurata il prossimo 2 febbraio. Nella chiesa di Sant'Andrea si trova infatti una tavola ad olio dipinta dal Pinturicchio nel 1508 che rappresenta la Madonna con Bambino e Sant'Andrea che sarà una delle tappe più importanti del circuito della mostra.

La parte strutturale della chiesa di Sant'Andrea Apostolo è stata invece restaurata con i fondi del terremoto, mentre la

Cappella del Battista restaurata grazie ad un finanziamento della Focassa di Risparmio. La chiesa riapre le porte in occasione di una mostra del Pinturicchio sarà riaperta al culto in occasione dei festeggiamenti di Sant'Andrea Caccioli il 3 giugno.